



COMUNE DI BRENTONICO

Provincia di Trento

Verbale di deliberazione n.34 del 28/04/2022 della GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022 - 2024.

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **ventotto**, del mese di **aprile**, alle ore **16:15**, presso la Sede Municipale, a seguito di regolari avvisi recapitati a termine di legge si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Signori:

Componente	Presente	Assente
DANTE DOSSI	Si	
SILVIA MOZZI	Si	
FRANCO BRUNORI	Si	
FRANCESCO SARTORI	Si	
CECILIA NUBOLA	Si	
MAURO MAZZURANA	Si	

Assiste il Segretario Comunale Reggente **FEDERICA GIORDANI**.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il sig. **DANTE DOSSI**, in qualità di Sindaco assume la presidenza della seduta e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Documento informatico con firma digitale (duplicato nel sistema di conservazione del Comune).

Relazione.

Con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 – la cosiddetta Legge anticorruzione – il Legislatore italiano ha accolto le sollecitazioni provenienti dalla comunità internazionale ed ha dato un segnale forte nel senso del superamento dei fenomeni corruttivi oggi sempre più dilaganti, prescrivendo l'adozione, da parte delle pubbliche amministrazioni nazionali e locali, di apposite misure intese a prevenire comportamenti illeciti o comunque scorretti.

La Legge 6 novembre 2012 n. 190 prevede in particolare:

- l'individuazione di un'Autorità Nazionale Anticorruzione (prima CIVIT ora ANAC), ai sensi del comma 1, art.1 L. 190/2012;
- l'approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) di un Piano nazionale anticorruzione (PNA), ai sensi della lett. b) del comma 2, art 1 L. 190/2012;
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale, in sigla RPCT, ai sensi del comma 7, art. 1 L. 190/2012; negli enti locali, il RPCT è di norma individuato nel Segretario o nel Dirigente apicale;
- l'adozione da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione di un atto di indirizzo, che delinea gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestione e del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza, in sigla PTPCT, ai sensi del comma 8, art. 1 L. 190/2012;
- l'approvazione – negli enti locali – da parte della Giunta Comunale di un Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza proposto dal suddetto Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno, termine che per il PTPCT 2021-2023, in ragione dell'emergenza sanitaria da Covid-19 tutt'ora in corso, ANAC ha differito al 31/3/2021 (comunicato del Presidente dell'Autorità del 2/12/2020).

Dato atto che con decreto del Sindaco prot. n. 180 di data 13 gennaio 2016, il Segretario comunale dott.ssa Debora Sartori, è stato nominato Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la Trasparenza.

Verificato che la stessa ha dato le dimissioni a far data dal 1 maggio 2021 (ultimo giorno di lavoro 30 aprile 2021) e che successivamente il posto è stato coperto ed è ancora coperto con segretari reggenti.

Richiamato il decreto del sindaco n. 5 di data 28 aprile 2022 (prot. n. 3549) di nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la Trasparenza, dott.ssa Federica Giordani, Puntualizzato che l'ultimo Piano approvato dall'Autorità Nazionale per l'Anticorruzione è il PNA 2019 (delibera del 13/11/2019, n. 1064).

Dato atto che con il PNA 2019, l'Autorità, da un lato, ha deciso di concentrare la propria attenzione sulle indicazioni relative alla parte generale del PNA, rivedendo e consolidando in un unico atto di indirizzo le indicazioni date nei precedenti Piani - precisando peraltro che restano valide le Parti

Speciali dei precedenti Piani, quando espressamente richiamate - e, dall'altro, ha delineato nell'Allegato 1 al PNA 2019 un nuovo "sistema di gestione del rischio corruttivo", prevedendo che il medesimo dovrà trovare applicazione in modo graduale e in ogni caso non oltre l'adozione del PTPCT 2021-2023.

Preso atto che, in concreto, con l'Allegato 1) ANAC propone un approccio di tipo "qualitativo" di ponderazione del rischio, che si concentri sugli elementi intrinseci dell'azione amministrativa e garantisca la massima trasparenza, in luogo di un approccio quantitativo, rivolto alle conseguenze/impatto dei comportamenti non imparziali, finora utilizzato da tutte le pubbliche amministrazioni.

Vista la delibera del Consiglio comunale n. 11 di data 31 marzo 2021 di approvazione degli indirizzi strategici per la predisposizione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza anni 2021-2023, in adeguamento al PNA 2019.

Rilevato che mediante il predetto atto di indirizzo l'organo consiliare prevede – in particolare la progettazione e realizzazione di un "Sistema di gestione del rischio corruttivo", che il Responsabile per la prevenzione corruzione e trasparenza svilupperà ispirandosi al principio di gradualità, con l'apporto collaborativo dei Responsabili di Servizio/Ufficio;

Viste le precedenti deliberazioni giuntali n. 5 di data 22 gennaio 2014 di approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2014-2016, n. 9 di data 4 febbraio 2015, di approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2015-2017, n. 9 di data 11 febbraio 2016, di approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2016-2018, n. 18 di data 16 febbraio 2017 di approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2017-2019, n. 15 di data 31 gennaio 2018 di approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018-2020, n. 13 di data 23 gennaio 2019, di approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019-2021, n. 8 di data 28 gennaio 2020 di approvazione del Piano triennale per la prevenzione 2020-2022, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della L. 190/2012, n. 32 di data 1 aprile 2021 di approvazione del 2021-2023.

Preso atto che l'ultimo il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza – approvato nel 2021 conformemente all'atto di indirizzo consiliare – prevedeva la graduale realizzazione del nuovo approccio qualitativo del rischio, che si articolava nelle seguenti fasi:

- revisione dell'attuale mappatura dei processi;
- valutazione del rischio, mediante la sua identificazione, analisi e ponderazione;
- trattamento del rischio, mediante l'individuazione e programmazione delle misure di prevenzione,

e che il nuovo "*Sistema di gestione del rischio corruttivo*" doveva essere realizzato con le modalità e le tempistiche di seguito indicate:

- ✓ individuazione della nuova disciplina metodologica per la gestione dei rischi corruttivi in sede di PTPCT 2021-2023;
- ✓ graduale predisposizione, con riferimento a ciascun processo mappato, delle relative schede comprensive della valutazione dei rischi e della identificazione delle misure, iniziando dai processi maggiormente esposti ai rischi corruttivi.

Rilevato che la normativa in materia di pianificazione delle misure anticorruzione e per la trasparenza e, conseguentemente, il processo interno di definizione ed approvazione del presente Piano, hanno formato oggetto di consistenti modifiche normative a livello nazionale, ancora in corso di definizione, e dato atto che tali interventi normativi hanno comportato una complessiva revisione della materia nonché, per l'anno 2022, come di seguito descritto, un posticipo al 30 aprile dei termini di approvazione della pianificazione stessa;

Dato atto che secondo l'articolo 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, ogni pubblica amministrazione dovrà adottare entro il 31 gennaio di ogni anno il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), in forma semplificata per enti con meno di 50 dipendenti;

Richiamato altresì l'art. 4 della L.R. 20.12.2021, n. 7 Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2022, rubricato "Piano integrato di attività e organizzazione", il quale ha previsto che: *"La Regione e gli enti pubblici a ordinamento regionale, ai sensi dell'articolo 18-bis del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 (Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, applicano gradualmente le disposizioni recate dall'articolo 6 del decreto stesso. Per l'anno 2022, salvo differimento del termine, sono obbligatorie la compilazione delle parti del Piano integrato di attività e organizzazione relative alle lettere a) e d) dell'articolo 6, comma 2, compatibilmente con gli strumenti di programmazione previsti alla data del 30 ottobre 2021 per gli enti stessi, e la definizione delle relative modalità di monitoraggio. Rimane salva la facoltà di integrare il Piano con gli altri contenuti previsti dall'articolo 6, comma 2."*

Considerato che il predetto D.L. 09.06.2021, n. 80 prevedeva all'art. 6, comma 5 l'approvazione entro centoventi giorni dalla sua entrata in vigore di uno o più decreti del Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 17, comma 2 della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'art. 9, comma 2 del D.Lgs. 28.08.1997, n. 281, con cui si sarebbero dovuti individuare e abrogare gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello in esame;

Rilevato che, entro il medesimo termine, l'art. 6, comma 6 prevedeva altresì l'adozione, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'art. 9, comma 2, del D.Lgs. 28.08.1997, n. 281, di un Piano tipo quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1;

Preso atto che nei termini indicati ai commi 5 e 6 del D.L. 09.06.2021, n. 80 non sono stati assunti i provvedimenti ivi citati;

Visto il D.L. 30.12.2021, n. 228 ed in particolare l'art. 3, comma 12, lett. a);

Vista la delibera ANAC n. 1 dd. 12.01.2022 avente ad oggetto: "Adozione e pubblicazione dei PTPCT 2022-2024: differimento del termine al 30 aprile 2022" ed il relativo Comunicato del Presidente;

Vista la circolare n. 1/EL/2022 della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige Ripartizione II – Enti locali, previdenza e competenze ordinamentali dd. 18.01.2022;

Visti gli orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022 approvati dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione in data 02.02.2022 ed atteso che gli stessi già in premessa prevedono che *"posto che, ai sensi dell'art. 6 del D.L. PIAO convertito, "gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché*

per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, (sono disciplinati - n.d.r.) secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione" ... "si intendono fornire alle amministrazioni tutte quelle indicazioni che già da oggi si possono ritenere confermate, perché basate sulla normativa vigente e sul PNA 2019-2021, fermo restando che successive eventuali indicazioni di integrazione e adeguamento verranno rese se necessario a seguito dell'adozione delle norme in corso di approvazione";

Visto il Parere del Consiglio di Stato – sez. consultiva per gli atti normativi 02.03.2022, n. 506;

Vista la circolare del Consorzio dei Comuni Trentini dd. 11 marzo 2022, pervenuta in pari data sub prot. n. 2121;

Vista la circolare n. 4/EL/2022 della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige Ripartizione II – Enti locali, previdenza e competenze ordinamentali dd. 6 aprile 2022;

Considerato che attualmente nel Comune di Brentonico presta servizio un segretario comunale a reggenza nelle more di presa in servizio del segretario nominato vincitore e che lo stesso non ha la conoscenza della struttura comunale e dell'ambiente che gli permette di proporre un nuovo piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2022-2024, ossia uno strumento idoneo ad individuare le misure che possano essere contrapposte a possibili comportamenti non integri

Rilevato che nella Parte II del PNA 2019 al paragrafo 5 è previsto che: *"(...) i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione, e solo nei casi in cui nell'anno successivo all'adozione del PTPCT non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, possono provvedere all'adozione del PTPCT con modalità semplificate (cfr. parte speciale Aggiornamento PNA 2018, Approfondimento IV "Piccoli Comuni", § 4. "Le nuove proposte di semplificazione"). In tali casi, l'organo di indirizzo politico può adottare un provvedimento con cui, nel dare atto dell'assenza di fatti corruttivi o di ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno, conferma il PTPCT già adottato. Nel provvedimento in questione possono essere indicate integrazioni o correzioni di misure preventive presenti nel PTPCT qualora si renda necessario a seguito del monitoraggio svolto dal RPCT. In ogni caso, il RPCT vigila annualmente sull'attuazione delle misure previste nel Piano, i cui esiti confluiscono nella relazione annuale dello stesso, da predisporre ai sensi dell'art. 1, co. 14, della l. 190/2012 nella quale è data evidenza, anche riportando le opportune motivazioni, della conferma del PTPCT adottato per il triennio. Rimane comunque ferma la necessità di adottare un nuovo PTPCT ogni tre anni, in quanto l'art. 1, co. 8, della l. 190/2012 stabilisce la durata triennale di ogni Piano."*

Preso atto che l'Amministrazione non è stata coinvolta in procedimenti penali o per fatti corruttivi ("dell'assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno") tali da dover integrare il vigente PTPCT, già aggiornato lo scorso anno secondo l'allegato 1 del PNA 2019, nonché l'aggiornamento riprodotto nell'allegato PTPCT con riferimento all'analisi del contesto, al quadro organizzativo e alle indicazioni dell'ultimo anno 2021 e non vi sono state modifiche organizzative significative dell'Ente;

Rilevato che:

-nell'attività di redazione del PTPCT 2021-2023 non sono pervenute delle osservazioni fornite dagli stakeholder esterni ed interni all'Amministrazione, invitati alla presentazione con apposito avviso

prot. 10407 di data 7 dicembre 2020 pubblicato sull'albo on line e sul sito internet del Comune in data 7 dicembre 2020,

-il RPCT ha individuato, per ogni ufficio e per ogni area, i processi a rischio corruzione e, per ognuno di essi, gli eventuali eventi rischiosi, le misure di prevenzione da adottare, i soggetti responsabili e relativi tempi di attuazione, le azioni di controllo e di monitoraggio;

Ritenuto

-di condividere la proposta di deliberazione per le motivazioni nella stessa riportate al fine di implementare una nuova strategia di prevenzione della corruzione attraverso un sistema organico di azioni e misure maggiormente idonee a prevenire il verificarsi di fatti illeciti e corruttivi;

-di adottare, l'aggiornamento al PTPCT, confermando il PTPCT precedentemente adottato con propria delibera n. 32 di data 1 aprile 2021;

Considerato pertanto, alla luce di tutto quanto sopra esposto, che tale Piano costituisce una graduale attuazione del PNA 2019 che verrà implementato nel tempo anche in relazione ai riferimenti eventualmente più aggiornati anche in tema di trasparenza e sarà suscettibile, se del caso, di integrazioni, modifiche ed aggiornamenti secondo le tempistiche previste dalla legge e dal Piano stesso;

Vista la proposta di confermare il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023 e ritenuta la stessa strumento idoneo ad individuare le misure che possano contrapporsi a possibili comportamenti non integri da parte dell'Amministrazione.

Preso atto che i Piani sono stati pubblicati sul sito web istituzionale dell'Ente (Sezione Amministrazione trasparente – Altri Contenuti – Prevenzione e Corruzione).

Ritenuto pertanto, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della L. 190/2012, di provvedere all'approvazione della proposta di Piano di prevenzione della corruzione 2021- 2023.

Considerato che tale Piano sarà suscettibile di integrazioni, modifiche ed aggiornamenti, secondo le tempistiche previste dalla legge e dal Piano stesso.

LA GIUNTA COMUNALE

visto il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n.2;

vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 di data 31 marzo 2022 di approvazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024 e del Documento Unico di Programmazione 2022-2024;

vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 24 di data 7 aprile 2022, con la quale è stato approvato il Piano esecutivo di gestione (PEG) per gli anni 2022-2024, a soli fini contabili;

vista la competenza a deliberare in materia, come stabilito dall'art.53, comma 2, del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, di attribuzione delle funzioni alla Giunta comunale e ritenuto pertanto che il presente provvedimento rientri nell'ordinaria amministrazione che la Giunta comunale è legittimata a compiere secondo il principio di distinzione delle competenze tra gli organi;

dato atto che la presente deliberazione non presenta profili di rilevanza contabile e non necessita pertanto l'espressione del parere di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti locali approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2;

visto lo Statuto del Comune di Brentonico approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 42 di data 20 ottobre 2009, da ultimo modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 di data 28 aprile 2016 ed entrato in vigore il 16 giugno 2016;

valutata l'opportunità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, al fine di consentire gli adempimenti necessari, ai sensi dell'articolo 183, comma 4, del Codice degli Enti locali, approvato con L.R. n.2/2018;

visto che sulla proposta di deliberazione in discussione è stato espresso il parere favorevole senza osservazioni, reso in forma scritta ed inserito nella presente deliberazione, ai sensi dell'art. 185 del codice degli Enti locali approvato con L.R. n.2/2018, in ordine alla regolarità tecnica dal Segretario comunale,

ad unanimità di voti palesemente espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. di confermare per l'anno 2022, secondo quanto in premessa descritto, il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023, predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, allegato alla deliberazione della Giunta comunale n. 34 di data 28 aprile 2022 quale parte integrante e sostanziale;
2. di evidenziare che entro la scadenza prevista dalla normativa vigente (per gli enti pubblici ad oggi 31 luglio 2022 o l'eventuale ulteriore diverso termine che verrà stabilito) verrà elaborato ed approvato il PIAO che andrà a sostituire, tra l'altro, il PTPCT;
3. di pubblicare il Piano sul sito web istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione;
4. di dare atto di mandare copia del piano a tutti i Responsabili di Servizio;
5. di dare atto che della presente deliberazione viene data comunicazione ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 183, comma 2, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige;
6. di dare evidenza, in applicazione dell'art. 4, comma 4, della L.P. n.23/1992 e ss.mm., che avverso la presente deliberazione è ammessa opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ai sensi dell'art. 183, comma 5, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2, nonché ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ex art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, e giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ex artt. 13 e 29 del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale.

LA GIUNTA COMUNALE ad unanimità di voti favorevoli espressi in forma palese per alzata di mano, DICHIARA la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 183, comma 4, della L.R. n. 2 di data 3 maggio 2018.

Pratica istruita da: Federica Giordani

Data lettura del presente verbale viene approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
DANTE DOSSI

il Segretario Comunale Reggente
FEDERICA GIORDANI

Alla presente deliberazione sono uniti:

- Parere in ordine alla regolarità tecnica;
- Parere in ordine alla regolarità contabile;
- Certificazione iter pubblicazione ed esecutività.